

ZANELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 21 e 22 luglio 2003, nella cittadina di Aviano (Pordenone) è risuonato l'allarme rosso della base militare USAF;

la sirena dell'allarme veniva preceduta da una voce automatica che, in inglese, ripeteva « esercitazione », poi seguiva la sirena, e, nuovamente, la voce automatica ripeteva *red alarm, red alarm*; la sequenza è stata replicata più volte; il tutto rigorosamente in inglese, senza considerare che Aviano si trova sul territorio italiano e che vi abitano persone italiane e non necessariamente anglofone;

nei giorni precedenti non vi era stato alcun avviso pubblico alla popolazione circa possibili esercitazioni in territorio civile e sulle procedure da attuare in caso di emergenza, tranne una notizia pubblicata dall'ANSA regionale del Friuli Venezia Giulia alle 19.18 del 21 luglio 2003, che, data l'ora, non è stata ripresa da alcun telegiornale;

lo scopo dell'esercitazione, come si legge nell'agenzia pubblicata è addestrare il personale in vista della valutazione Nato del 2004;

pochi mesi fa si era già verificata una situazione simile, senza alcun avviso automatico che avvertisse la popolazione che si trattava di una esercitazione —:

se non ritenga di dover intervenire presso il Comando della base per comprendere per quale motivo non si sia comunicato alla popolazione con un giusto anticipo l'avvio delle esercitazioni ed esigere che nel futuro questo avvenga;

per quale motivo delle esercitazioni militari debbano necessariamente coinvolgere la popolazione civile svegliandola durante le ore di sonno e se non sia possibile concordare un sistema che permetta di svolgere le esercitazioni senza arrecare disagi alla popolazione civile;

se non sia il caso di verificare che gli altoparlanti della base abbiano un'emissione di decibel conforme ai limiti fissati per legge;

se non ritenga di dover chiedere al comando della base delle scuse formali alla città di Aviano per l'inutile stato di allerta e per i disagi occorsi. (4-07049)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta immediata:

STERPA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

non sono stati ancora retribuiti i docenti membri di commissioni di esami di maturità e talune direzioni regionali non hanno finora neppure provveduto a versare agli istituti i contributi per pagare gli anticipi;

gli istituti, in gran parte, non sono in grado di anticipare le retribuzioni con i loro fondi di cassa;

alcuni degli istituti, che nel 2002 hanno provveduto ad anticipare i pagamenti, non hanno ancora ricevuto quanto anticipato —:

quali siano i motivi di tale grave inadempienza e come si intenda porvi rimedio nei tempi più stretti possibili. (3-02565)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 21 luglio 2003, i lavoratori di « Bsb », azienda che gestisce la spedizione dei libri e la logistica del quotidiano politico, economico e finanziario *Il Sole 24 Ore*, hanno scioperato e messo in atto una manifestazione a Vimercate (Milano) da-

vanti alla sede amministrativa dell'azienda, contro il licenziamento di una trentina di lavoratori e le incerte prospettive occupazionali conseguenti alla disdetta del contratto fra il suddetto quotidiano e l'azienda stessa;

il quotidiano commissiona alla « Bsb » servizi di logistica e in particolare la distribuzione di libri e gestione di servizi di commercio elettronico;

i vertici de *Il Sole 24 Ore* non hanno ancora risposto alle reiterate richieste di incontro avanzate dalla Filcams-Cgil per individuare adeguate soluzioni di continuità, occupazionale —:

se non ritenga opportuno adoperarsi, presso i soggetti interessati, al fine di convocare un tavolo di trattativa capace di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali, scongiurando i licenziamenti annunciati, a difesa dei diritti, della dignità e della professionalità dei lavoratori.
(4-07027)

FOTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge 12 marzo 1999, n. 68 e il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000 disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

a seguito di dubbi interpretativi delle menzionate norme, il comune di Gropparello, in provincia di Piacenza, con nota protocollo n. 5361 del 9 maggio 2001, chiedeva, per il tramite della locale prefettura, se allo stesso fosse consentito di assumere ai sensi della legge n. 68 del 1999, con chiamata nominativa, per altro debitamente motivata, a seguito di tirocinio conseguito presso l'ente, un soggetto disabile, senza dover avviare le procedure di selezione;

nessuna risposta è stata fornita dagli uffici ministeriali competenti —:

se e quali ne siano le ragioni e, comunque, se il Ministro interrogato ri-

tenga che si possa dar corso all'assunzione del soggetto disabile nel senso indicato dal comune di Gropparello o quali norme di legge lo impediscano.
(4-07032)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la proprietà delle « Officine Meccaniche Stanga », che produce treni da 60 anni e sino al 1997 occupava 1100 addetti, ha annunciato di avere commesse sino al prossimo ottobre e ha fatto sapere, in via ufficiosa, di non considerare più strategici gli stabilimenti di Padova (240 addetti) e di Milano Fiorenza (120 addetti);

il piano di riorganizzazione aziendale del gruppo Firema, al quale le « Officine Meccaniche Stanga » ora appartengono, rischia di determinare la chiusura dello storico stabilimento di Padova e di Milano Fiorenza e la dispersione del suo ingente patrimonio professionale e occupazionale;

l'azienda ha intenzione di limitare il proprio raggio d'azione al centro sud mantenendo il controllo degli stabilimenti di Spello (Perugia) e Tito (Potenza) e potenziando il sito produttivo di San Nicola La Strada, in Campania;

se non ritengano opportuno adoperarsi, ciascuno per i propri ambiti di competenza, presso i soggetti interessati, affinché siano individuate soluzioni alternative capaci di evitare lo smantellamento di uno dei fiori all'occhiello dell'industria metalmeccanica italiana e di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali.
(4-07046)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta scritta:

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Mini-*